

Il **CER dell'AIB Lazio** promuove per gli associati regionali un ciclo di visite guidate gratuite presso biblioteche dall'interessante valore storico e culturale sul territorio di Roma.

Gli incontri, della durata di poco meno di due ore, hanno lo scopo di illustrare i servizi e le risorse documentario-informative di preziose biblioteche che arricchiscono il panorama bibliotecario romano.

Le visite alle biblioteche offrono agli associati AIB del Lazio l'opportunità di conoscere il patrimonio, le iniziative e i progetti culturali di biblioteche che, in contesti prestigiosi e senza dubbio affascinanti, coniugano cultura e servizi, storia e innovazione.

Il settimo incontro è previsto per il 26 novembre 2015 presso la Biblioteca Angelica.

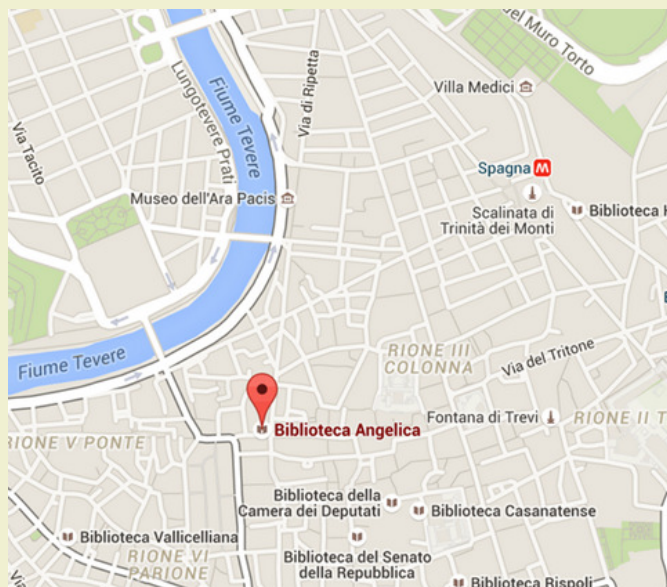
### Informazioni

Data: 26 novembre 2015

Orario visita: 16.30-18.00

Indirizzo: Piazza Sant'Agostino, 8

Per prenotare: [laz-corsi@laz.aib.it](mailto:laz-corsi@laz.aib.it)



Max 20 persone

Prenotazione obbligatoria entro il 20 novembre 2015

## DUE PASSI IN BIBLIOTECA: VISITA ALLE BIBLIOTECHE ROMANE



### Settimo incontro: Biblioteca Angelica

26 novembre 2015

Ore 16.30-18.00

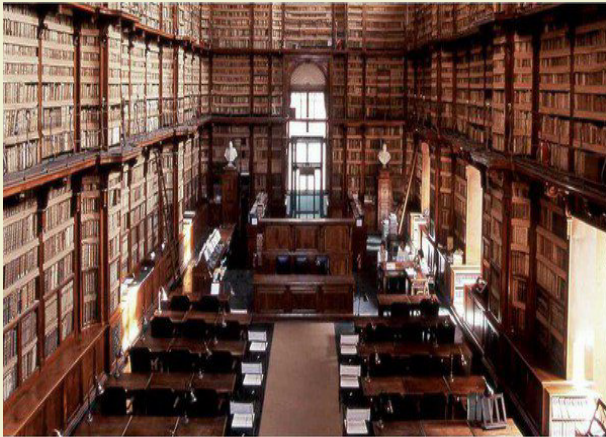
Piazza Sant'Agostino, 8

# La Biblioteca Angelica

## La Biblioteca Angelica

La Biblioteca Angelica venne fondata nel 1604 dal vescovo agostiniano Angelo Rocca (1546-1620) e fu la prima biblioteca europea aperta al pubblico.

La Biblioteca ha sede nell'ex Convento dei padri agostiniani, presso la chiesa di Sant'Agostino nel centro storico di Roma.



La realizzazione dell'attuale salone di lettura e la ristrutturazione della Biblioteca risale alla metà del XVIII secolo ad opera dell'architetto Luigi Vanvitelli. Il salone librario, il cosiddetto "vaso" Vanvitelliano, terminato nel 1765, è circondato da un'alta scaffalatura lignea opera di Nicola Fagioli e conserva i circa 120.000 volumi del Fondo Antico; vi si accede tramite un vestibolo adornato da quadri di membri illustri dell'Accademia

letteraria dell'Arcadia, nel quale trovano posto i cataloghi.

Nel 1873 fu estesa anche a Roma la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, e la proprietà dell'Angelica passò definitivamente allo Stato italiano. Dal 1940 è anche sede dell'Accademia letteraria dell'Arcadia e per questo conserva circa 10.000 volumi di proprietà dell'Accademia (volumi a stampa, 41 manoscritti, lettere autografe degli Arcadi e componimenti arcadici, relativi soprattutto alla letteratura italiana del '700).

Dal 1975 dipende dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo e in questi anni le acquisizioni librarie aumentano concentrandosi sulla letteratura italiana del Novecento e sulla critica letteraria.



L'Angelica possiede e tutela circa 200.000 volumi di cui più di 100.000, editi dal XV al XIX secolo, costituiscono il fondo antico della biblioteca. Il nucleo del fondo antico è composto dalla biblioteca personale del vescovo Rocca, dalla donazione di Holste (1596-1661), custode della Biblioteca Vaticana, e dall'acquisizione della ricchissima biblioteca del cardinale Domenico Passionei (1682-1761).

I settori più ricchi, che vengono ancora oggi incrementati in base ad acquisti e donazioni, comprendono opere sul pensiero di Sant'Agostino e sull'attività dell'Ordine agostiniano, la storia della Riforma e Controriforma, raccolte su Dante, Petrarca e Boccaccio, testi di letteratura italiana e sul teatro dal XV al XVIII secolo, edizioni rare (bodoniane, elzeviriane), opere su Roma, periodici italiani e stranieri dei secoli XVII-XVIII (circa 600 pubblicazioni periodiche).

Vengono inoltre acquistati strumenti bibliografici e manuali di filologia e linguistica per la valorizzazione e lo studio delle raccolte.

